

È morto il premio Nobel per la pace Liu Xiaobo

Data: Invalid Date | Autore: Maria Azzarello



SHENYANG, 13 LUGLIO - Il premio Nobel per la pace Liu Xiaobo è morto all'età di 61 anni nell'ospedale di Shenyang, nel nord-est della Cina. Severamente debilitato dal tumore al fegato era stato scarcerato lo scorso giugno. [MORE]

Il dissidente aveva chiesto di essere trasferito in un ospedale all'estero per salvare la moglie Liu Xia e far sì che potesse vivere libera in un altro paese dopo la sua morte. Purtroppo Xiaobo non è riuscito a portare a termine la sua ultima battaglia. Nonostante diversi Paesi abbiano fatto pressione sulla Cina perché fosse dato l'assenso, Pechino ha fatto resistenza.

Nato il 28 dicembre 1955, Liu Xiaobo era un critico letterario e uno scrittore, attivista per la democrazia e per i diritti umani. Tra il 2003 e il 2007 è stato presidente dell'Independent Chinese Pen Center e dal 1990 presidente della rivista Minzhu Zhongguo (Cina democratica). Il suo attivismo per la democrazia nasce con le proteste a piazza Tienanmen del 1989. Da allora è stato imprigionato per motivi politici in quattro occasioni: 1989-1990, 1995-1996, 1996-1999 e nel 2009.

Dopo aver firmato, con altri dissidenti, il documento intitolato Carta 08 (ispirato a Carta 77 della ex Cecoslovacchia), in cui venivano chieste maggiori libertà e il rispetto dei diritti umani, Liu viene arrestato nel giugno del 2009 con l'accusa di "fomentare la sovversione". Nel dicembre dello stesso anno viene condannato a 11 anni di carcere e imprigionato a Jinzhou, nella provincia Liaoning. Nel 2010 viene insignito del premio Nobel per la pace per "la sua lunga lotta non violenta per i diritti umani fondamentali in Cina", diventando il primo cinese a ricevere il premio vivendo in Cina.

Maria Azzarello

Fonte immagine: Quartz

